

Lavoro, il Pd presenta in Regione tre progetti di legge per tutelare diritti e salari

Pubblicato: Mercoledì 30 Aprile 2025



Tre diversi progetti di legge regionale perché il lavoro sia più sicuro e più giusto, a partire dal salario minimo negli appalti regionali, dal porre fine allo sfruttamento degli stage e dal promuovere le aziende virtuose. Li annuncia il gruppo regionale del **Partito Democratico in Regione Lombardia**.

I testi, che saranno depositati nei prossimi giorni, vertono su **tre obiettivi**: garantire la qualità del lavoro, limitare gli stage per evitare che vengano usati come strumento di sfruttamento, per garantire condizioni degne ai giovani che entrano nel mondo del lavoro, e sostenere le imprese virtuose nel rapporto con i propri lavoratori. La nuova normativa proposta dal Pd prevede che si istituisca per **legge il salario minimo negli appalti regionali**, subappalti compresi, e **l'introduzione di criteri premiali negli appalti** di tutti gli enti pubblici regionali in merito al rispetto del contratto collettivo nazionale della stazione appaltante e rispetto della parità di genere e dell'occupazione giovanile.

Il secondo testo riguarda gli **stage extracurricolari**, per cui prevede l'innalzamento del **rimborso minimo mensile a mille euro** dagli attuali cinquecento. Inoltre, sono previsti controlli più frequenti e stringenti e forti limitazioni numeriche. L'obiettivo è impedire l'abuso e lo sfruttamento degli stage come strumento per sostituire lavoro dipendente con manodopera precaria e a basso costo.

Il terzo progetto di legge prevede l'introduzione di un **“bollino di qualità del lavoro”**, un sistema di certificazione regionale che premi le imprese che garantiscono condizioni di lavoro dignitose, sicure e

stabili. Con gli obiettivi di incentivare retribuzioni eque, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali, anche con il superamento delle soglie minime dei salari. Fondamentale è promuovere l'inclusione di persone con disabilità e soggetti svantaggiati a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e sostenere le pari opportunità nell'accesso al lavoro. Infine, sostenere la formazione continua e l'innovazione e favorire la responsabilità sociale di impresa.

Alle imprese certificate la Regione dovrà assegnare punteggi aggiuntivi nei bandi pubblici regionali, agevolazioni fiscali e contributi per la formazione.

“Lo ha sostenuto pochi giorni fa il presidente Mattarella, richiamando tutti a una verità che troppo spesso viene taciuta – **spiega il consigliere regionale del Pd Samuele Astuti** -. In Italia c'è un vero problema salariale che incide sulla dignità del lavoro per moltissime persone e relative famiglie. Stiamo sostenendo a livello nazionale l'introduzione del salario minimo e dignitoso, ma anche in Regione si può e si deve fare molto, per esempio vincolando ogni appalto al rispetto delle condizioni minime, anche salariali, per chi viene impiegato in lavori finanziati con soldi pubblici. E poi dando premialità a quelle imprese che sono più attente alla qualità del lavoro. **Il primo maggio è una festa che deve costituire un punto di svolta**, in un mondo che invece sembra sempre più arretrare verso la precarietà”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it